



COMUNICATO STAMPA

LA NASCITA, UN DONO DOPPIO: AL VIA LA PRIMA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE NAZIONALE PER LA DONAZIONE DEL SANGUE CORDONALE

E' stata presentata oggi a Montecitorio, alla presenza del Sottosegretario alla Salute On. Eugenia Roccella, ed è rivolta a genitori e operatori sanitari di tutta Italia per orientarli verso una scelta consapevole.

Ad oggi, solo nel 10% dei parti viene donato il sangue del cordone, ricco di cellule staminali utili alla cura di gravi patologie ematopoietiche.

E' stata presentata stamane, **giovedì 2 luglio, a Montecitorio** la **prima campagna nazionale di informazione** per **promuovere la donazione del sangue del cordone ombelicale delle partorienti**, dotato di una grande quantità di cellule staminali utilizzabili per curare molte gravi patologie, a cominciare dalle leucemie. **"Le cellule staminali cordonali: risorsa biologica per l'intera umanità"**, questo il titolo dell'iniziativa, è stata realizzata dal **Gruppo di Lavoro ADOCES** (Associazioni Donatori Cellule Staminali) e **F.N.C.O.** (Federazione Nazionale Collegi Ostetriche).

La campagna, che ha visto il **Veneto** come **apripista** (nella regione è già partita ad aprile), prenderà il via **ora in tutta Italia** e punterà sull'affissione di **manifesti** e sulla diffusione di **brochure informative rivolte ai genitori nei punti nascita, consultori e distretti**, e su una **guida per gli operatori sanitari** che affronta nel dettaglio gli aspetti scientifici e tecnico-professionali specifici. Un'iniziativa motivata dal fatto che **oggi in Italia la donazione del cordone**, atto volontario che può garantire sopravvivenza e guarigione a pazienti affetti da gravi patologie, **avviene in meno del 10% dei parti.**

Certamente, come dimostrano i dati ufficiali, **le donazioni sono in crescita**: le unità rilasciate per i trapianti di cellule staminali emopoietiche nel periodo 2004-2008 e provenienti dalle donazioni di partorienti presso le banche pubbliche italiane hanno registrato un costante incremento, passando da 66 nel 2004 (29 destinate a pazienti italiani, 37 inviate all'estero su richiesta dei Centri di trapianto esteri per l'alta qualità) a 140 nel 2008 (47 destinate a pazienti italiani, 93 inviate all'estero su richiesta dei Centri di trapianto esteri per l'alta qualità). Ma le **20.000 unità di sangue cordonale disponibili oggi nelle banche (19 in Italia, collegate con circa 260 centri di raccolta** presso le Unità operative di Ostetricia dove viene prelevato il sangue cordonale donato) per la donazione solidale, non sono sufficienti: secondo le stime del Ministero della Salute per ottenere una copertura ottimale delle caratteristiche genetiche (ovvero una buona compatibilità con i pazienti che possono essere curati attraverso l'utilizzo delle cellule staminali cordonali), il numero di donazioni **dovrebbe essere triplicato.**

Il messaggio della campagna è chiaro e semplice: la **donazione è volontaria, anonima e gratuita**, e la **procedura è piuttosto facile**. Una volta espressa la volontà di donare (tutte le informazioni sono fornite alle future mamme anche durante i corsi pre - parto), infatti, è necessario effettuare un'anamnesi medica per escludere la presenza di malattie che possono essere trasmesse al paziente. Quindi, una volta accertata l'idoneità a donare, dopo il parto il sangue cordonale viene raccolto dall'ostetrica. **Solo il 30% delle donazioni**, in base a rigorosi protocolli che garantiscono l'alta qualità dell'unità raccolta e la sua trapiantabilità, **risultano valide per la conservazione e l'utilizzo**; le staminali cordonali conservate si possono mantenere intatte e funzionali per circa 15 anni dal loro congelamento. Inoltre, le statistiche dimostrano che chi dona il sangue del cordone in Italia (e non lo conserva per sé all'estero) ha il 97% di possibilità, in caso di bisogno, di rientrare in possesso della propria sacca.

La campagna ha come destinatarie le mamme italiane ma anche quelle straniere: è infatti fondamentale che anche le **donne immigrate** compiano la scelta di donare il sangue cordonale per curare i connazionali che necessitano di trapianto ma che, a causa delle



caratteristiche genetiche differenti dalle nostre (ogni popolazione ha le proprie), non trovano donatori compatibili.

Come ha spiegato la referente del programma Donazione Sangue Cordonale della Federazione Nazionale Adoces, **Alice Vendramin Bandiera**, "Tra i molteplici livelli informativi a disposizione, **il ginecologo, l'ostetrica, il personale della sala parto, i volontari delle associazioni**, per i compiti istituzionali e per il rapporto fiduciario, **occupano un ruolo cruciale nell'orientamento della scelta dei genitori**".

Molte sono le associazioni che sostengono questa iniziativa di promozione della donazione solidale, tra le quali MO.VI. (Movimento volontari italiani), che saranno impegnate anche nei prossimi **incontri di formazione** in programma sul territorio nazionale.

La campagna di informazione ha ricevuto il **plauso dell'On. Eugenia Roccella, Sottosegretario di Stato del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali**: "Il tema della donazione e della conservazione del cordone ombelicale mi è molto caro, - ha sottolineato - e l'iniziativa di comunicazione "Le cellule staminali cordonali: risorsa biologica per l'intera umanità", si colloca esattamente sulla linea scelta dal Ministero: fornire sul tema un'informazione corretta e completa che renda possibili scelte consapevoli e scientificamente fondate." Ed ha aggiunto: "Vogliamo **migliorare ulteriormente la rete di biobanche pubbliche presente sul nostro territorio** per offrire al maggior numero possibile di mamme italiane l'occasione di donare il cordone del proprio bambino, per dare a tanti malati una chance in più di guarigione: esistono vere e proprie eccellenze, dal punto di vista delle professionalità coinvolte, in questo settore, che hanno solo bisogno di una migliore organizzazione e di un potenziamento delle risorse."

Per informazioni: www.adoces.it, www.adocesfederazione.it,
www.ostetricheitaliane.it, www.fnco.it

Con cortese invito alla pubblicazione

Ufficio stampa
Koiné Comunicazione - Ilaria Tonetto
Tel. 0422 465373 - cell. 348 8243386
koine@koinecomunicazione.it